



COMUNE DI CORTE DE' FRATI
PROVINCIA DI CREMONA
www.comune.cortedefrati.cr.it

Piazza Roma 1
26010 Corte de' Frati (CR)
tel. 0372/93121
fax 0372/93570
C.F. e P. IVA 00323930198

Email:
info@comune.cortedefrati.cr.it
PEC:
comune.cortedefrati.cr@pec.it

Prot. 000647

Corte de' Frati, 12 giugno 2015

**PROVVEDIMENTO DI NON ASSOGGETTAMENTO A VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS)
DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE
DEL COMUNE DI CORTE DE' FRATI**

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

VISTI:

- la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" e s.m.i. ed i relativi criteri attuativi;
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e in particolare il punto 5.9;
- gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni e con deliberazione di Giunta Regionale n.IX/3836 del 25 luglio 2012;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta comunale n.03 del 14/03/2014, atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS;

PRESO ATTO che:

- in data 14/03/2014 è stata avviata, con Deliberazione di Giunta comunale n.03, la redazione della "Prima Variante al Piano di Governo del Territorio vigente" unitamente alla Verifica di assoggettabilità alla VAS;
- in data 14/03/2014 con Deliberazione di Giunta comunale n.03 sono stati individuati:
 - o i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
 - a) soggetti competenti in materia ambientale:
 - A.R.P.A Lombardia, Dipartimento di Cremona
 - ASL di Cremona
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Provincia di Cremona e Mantova e Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
 - b) enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia;
 - Provincia di Cremona;
 - Autorità di bacino del Po;
 - Comuni confinanti: Comune di Persico Dosimo, Comune di Pozzaglio ed Uniti, Comune di Olmeneta, Comune di Robecco d'Oglio, Comune di Scandolara Ripa Oglio, Comune di Grontardo, Comune di Pontevecchio, Comune di Alfianello;
 - Parco Oglio Nord;
 - c) altri soggetti:
 - Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel Territorio Cremonese;
 - Consorzio di Bonifica Dugali;
 - Consorzio di Bonifica Naviglio Vacchelli;
 - o le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica;
 - o i settori del pubblico interessati all'iter decisionale: le organizzazioni ambientaliste, le associazioni culturali, sociali, sportive, professionali, socio-assistenziali, di promozione e sviluppo territoriale, le organizzazioni economico-professionali, gli ordini professionali, le organizzazioni rappresentative del mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, gli enti morali e religiosi, le autorità scolastiche, i comitati civici e di

quartiere, le associazioni di residenti e i portatori di interessi diffusi sul territorio che possono contribuire a consolidare il confronto aperto sul percorso di definizione del processo di valutazione ambientale;

- o le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- in data 03/04/2015 è stato messo a disposizione sul sito web SIVAS di Regione Lombardia il Rapporto Preliminare per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS;
- in data 06/05/2015 si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui si allega verbale;
- in data 05/05/2015 è scaduto il termine per gli Enti competenti in materia ambientale e per gli Enti territorialmente interessati per far pervenire il proprio contributo ai sensi della vigente normativa;
- alla data del 05/05/2015 sono pervenuti i seguenti contributi (allegati al presente provvedimento):

1. ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo e Cremona (prof. Comune di Corte de' Frati n.419 del 27.04.2015):

- reputa che, ad eccezione dell'Istanza A, i contenuti della variante non appaiano tali da comportare effetti sull'ambiente significativamente diversi da quelli che conseguirebbero all'attuazione delle previsioni del PGT vigente; *si prende atto di quanto rilevato;*
- in relazione all'Istanza A, specifica che una più approfondita valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente conseguenti all'ampliamento dell'insediamento produttivo dovrà essere rimandata alla fase progettuale e autorizzatoria; *si prende atto di quanto rilevato, specificando che in fase progettuale saranno verificate le autorizzazioni edilizie ed ambientali necessarie per lo svolgimento dell'attività e di conseguenza sarà predisposta tutta la documentazione tecnica e gli approfondimenti necessari per il loro ottenimento;*
- in relazione all'Istanza A, evidenzia l'opportunità di verificare ed eventualmente integrare la documentazione di variante rispetto ai requisiti definiti dal Comunicato regionale n.50 del 25/03/2015; *si prende atto di quanto rilevato;*
- in relazione all'Istanza A, valuta positivamente la previsione di una "formazione arboreo-arbustiva, continua, disetanea e realizzata con specie autoctone e con sesto d'impianto non regolare" lungo il Cavo Ciria Vecchia e di caratterizzare tale formazione quale elemento di tutela per l'insediamento rurale presente nelle prossimità delle aree oggetto dell'istanza, evidenziando l'opportunità di garantire alla formazione arboreo-arbustiva prevista un'adeguata progettazione in fase attuativa, che contempererà le diverse funzioni che ad essa si è inteso associare (es. tutela dell'insediamento rurale dall'inquinamento acustico, inserimento paesaggistico, valorizzazione del corridoio ecologico); *si prende atto di quanto rilevato e si condivide quanto segnalato;*
- in relazione all'Istanza A, ricorda che il Comune dovrà acquisire il parere di ARPA sulla valutazione previsionale di impatto acustico che sarà predisposta; *si prende atto di quanto rilevato;*
- condivide le valutazioni del Rapporto Preliminare in relazione al Piano di monitoraggio; *si prende atto di quanto rilevato;*

2. Azienda Agricola Bertolotti Quaini Rosanna (prof. Comune di Corte de' Frati n.449 del 05.05.2015) che si esprime negativamente all'esclusione dalla VAS con particolare riferimento alla Variante di Piano A:

- osserva che risultano dei lotti di terreni già azionati in Ambito Consolidato Produttivo identificati catastalmente al Foglio 19 mappali 37, 38, 77 come da P.G.T. adottato il 29.07.2009 ed approvato l'08.02.2010, che non sono ancora stati utilizzati allo scopo, terreni che confinanti con gli insediamenti produttivi esistenti della Dolciaria Gadeschi SPA ben potrebbero essere utilizzati per l'intervento di ampliamento preventivato; reputa illogico e in spregio alle più elementari regole del buon governo del territorio trasformare la destinazione d'uso di un'area agricola in un'area produttiva quando non è avvenuto neppure il completamento delle previsioni del P.G.T. in essere; *si ribadisce, come illustrato nella documentazione di Variante e nel relativo Rapporto Preliminare (cfr. paragrafo 5.3 – pag.69) messi a disposizione e ulteriormente specificato in sede di Conferenza di Verifica, l'impossibilità per l'azienda di procedere con un ampliamento verso nord rispetto al suo attuale insediamento in relazione alla presenza, lungo il margine settentrionale, di tutti i principali impianti tecnologici aziendali che dovrebbero essere completamente riorganizzati e in relazione alla logistica interna aziendale;*

- osserva mancanza di pubblicizzazione della procedura di verifica/esclusione VAS, in quanto la normativa prevede e il Comune interessato promuova incontri con la cittadinanza, volti a spiegare i possibili cambiamenti del PGT comunale; *come riportato nelle porzioni precedenti del presente provvedimento si evidenzia che sono state condotte tutte le forme di pubblicità previste dalla normativa regionale in materia di valutazione ambientale di piani e programmi, con particolare riferimento alla messa a disposizione della documentazione sul sito web SIVAS (oltre che sul sito web comunale), alla comunicazione dell'avvenuta messa a disposizione (prot. n.310 del 07.04.2015) di tale documentazione con avviso inviato ai soggetti invitati in Conferenza di Verifica e pubblicato anch'esso sul sito web comunale, seduta della Conferenza di Verifica, alla quale peraltro l'osservante, pur non essendo espressamente invitato, ha potuto partecipare ed intervenire (cfr. verbale della Conferenza di Verifica);*
- osserva scarsa chiarezza negli inviti verso gli enti e sicuramente verso i soggetti privati interessati alla procedura, particolarmente verso l'osservante; *si ribadisce interamente quanto riportato al punto precedente;*
- osserva che la nuova LR 28 novembre 2014 n.31, le linee guida della legge 12/05 e successive modifiche e integrazioni, del PTCP della Provincia di Cremona e tutte le nuove tendenze Regionali, Nazionali ed Europee, sostengono la salvaguardia delle aree agricole come obiettivo strategico per il raggiungimento e il mantenimento di uno sviluppo sostenibile del territorio, ed in particolare nel contenimento di consumo di suolo per le espansioni insediative, tutelando le aree agricole dalle espansioni stesse; l'eventuale ampliamento su terreno agricolo produrrebbe un risultato esattamente contrario allo scopo della norma, cioè la riduzione di terreno a destinazione agricolo strategico, con conseguente consumo-cementificazione di suolo nuovo; ovvero si verificherebbe spreco di terreno agricolo strategico a scapito di un'area già da tempo destinata nel P.G.T. come produttiva; area che conseguentemente non verrebbe utilizzata; *si evidenzia che in termini di consumo di suolo (come riportato anche nel contributo della Provincia di Cremona e di ARPA a cui si rimanda) la previsione della Variante di Piano prevede una forma di compensazione con la retrocessione di un ambito di trasformazione produttivo del PGT vigente peraltro di superficie territoriale maggiore rispetto all'area di nuova classificazione produttiva (la Variante, a fronte della nuova classificazione di un'area produttiva di circa 23.595 m² di superficie territoriale di area attualmente agricola, prevede la "declassificazione" di un'area produttiva individuata dal PGT vigente e non attuata ad area agricola di circa 36.158 m² di superficie territoriale, con una riduzione netta dell'impiego di suolo di circa 1/3, pari a circa 12.560 m² di superficie territoriale);*
- osserva che l'area, sulla quale dovrebbe effettuarsi l'ampliamento, è inquadrata nell'attuale PTCP delle Provincia di Cremona come Ambito Agricolo Strategico; viene individuata dalla carta delle Tutele e delle Salvaguardie e pertanto presenta tutta una serie prescrizioni di cui l'Amministrazione del Comune di Corte de' Frati dovrebbe doverosamente tener conto prima di concedere la variante in discussione; *si evidenzia (come riportato anche nel contributo della Provincia di Cremona) che è stato sottoscritto uno specifico accordo di Programma tra la Provincia di Cremona, il Comune di Corte de' Frati e la ditta per l'adeguamento del PTCP e del PGT, riconoscendo la strategicità dell'intervento per il territorio;*
- ulteriormente osserva che a confine con l'area oggetto di variante, esiste un corso d'acqua facente parte di una rete ecologica; è chiaro che supportando la richiesta di variante, si eluderebbe e non si tutelerebbe il sistema delle aree protette e degli ambiti di rilevanza paesaggistica; in evidente contrasto con gli obiettivi del PTCP Provinciale per la tutela e la valorizzazione del patrimonio territoriale; *al proposito si rimanda a quanto previsto dal Rapporto Preliminare in merito alla componente ambientale "Biodiversità e paesaggio" (cfr. paragrafo 5.3 - pag.64), dove sono specificate le misure di mitigazione che dovranno essere adottate in fase attuativa per garantire la protezione dell'elemento citato ed assicurare la sua funzionalità, anche ecologica;*
- osserva che l'eventuale nuova modifica di destinazione d'uso avrebbe inoltre un forte impatto ambientale in un contesto tutelato e salvaguardato dal punto di vista ambientale che sarebbe difficilmente spiegabile alla cittadinanza; segnala alcune specie presenti in tale ambiente per evidenziare il valore naturalistico del contesto in questione che con il progetto di ampliamento in progetto verrebbe totalmente alterato; *si rimanda a quanto specificato in relazione al punto precedente;*

- osserva che in lato ovest nell'angolo verso sud dell'area oggetto di Variante, esiste l'antico mulino Motta attualmente abitato, che sicuramente risentirà di tutti gli aspetti di inquinamento precedentemente evidenziati; *come ampiamente illustrato nella seduta della Conferenza di Verifica (cfr. relativo verbale), il Rapporto Preliminare ha puntualmente considerato la presenza di tale potenziale recettore e ha definito tutte le misure di mitigazione funzionali all'annullamento o quantomeno alla minimizzazione degli impatti indotti, garantendone livelli di assoluta compatibilità (cfr. Rapporto Preliminare, paragrafo 5.3), peraltro come confermato dai contributi di ARPA e ASL;*
 - oltre all'impatto visivo legato alle nuove costruzioni, evidenzia la creazione di problemi di inquinamento acustico, olfattivo e luminoso a turbativa dei residenti, e delle diverse specie animali presenti, che altererà fortemente l'attuale situazione, rompendo quell'equilibrio naturale esistente; *come ampiamente illustrato nella seduta della Conferenza di Verifica (cfr. relativo verbale), il Rapporto Preliminare ha puntualmente considerato tali aspetti e ha definito tutte le misure di mitigazione funzionali all'annullamento o quantomeno alla minimizzazione degli impatti indotti (cfr. Rapporto Preliminare, paragrafo 5.3), peraltro come confermato dai contributi di ARPA e ASL;*
3. **Consorzio Irrigazioni Cremonesi (prof. Comune di Corte de' Frati n.457 del 06.05.2015)** che si esprime negativamente all'esclusione dalla VAS con particolare riferimento alla Variante di Piano A:
- osserva che l'individuazione di una nuova area a destinazione produttiva, posta a sud dell'esistente insediamento che vuole in essa ampliarsi, prescinde dal fatto che a nord del medesimo insediamento e parimenti ad esso adiacente, esiste un'area, già oggi destinata alla medesima previsione urbanistica e non ancora allo scopo utilizzata, perfettamente inglobata nell'esistente polo produttivo, del quale costituisce infatti la sola parte a ciò non ancora destinata; la Variante destina a finalità produttive una nuova area attualmente ad uso agricolo, dunque contravvenendo agli indirizzi normativi sulla preservazione dei terreni agricoli, ampliando, in modo incoerente nel contesto attuale, il polo produttivo, tuttora incompleto, ed avvicinandolo al cavo di competenza ed alle sue aree di pertinenza, costituenti, tra l'altro, un Corridoio ecologico della Rete Ecologica Provinciale, prevista nella prescrittiva Carta delle Tutele e delle Salvaguardie del vigente PTCP e poi fatta propria dal Piano paesistico Regionale; *si ribadisce, come illustrato nella documentazione di Variante e nel relativo Rapporto Preliminare (cfr. paragrafo 5.3 – pag.69) messi a disposizione e ulteriormente specificato in sede di Conferenza di Verifica, l'impossibilità per l'azienda di procedere con un ampliamento verso nord rispetto al suo attuale insediamento in relazione alla presenza, lungo il margine settentrionale, di tutti i principali impianti tecnologici aziendali che dovrebbero essere completamente riorganizzati e in relazione alla logistica interna aziendale; si evidenzia, inoltre, che in termini di consumo di suolo (come riportato anche nel contributo della Provincia di Cremona e di ARPA a cui si rimanda) la previsione della Variante di Piano prevede una forma di compensazione con la retrocessione di un ambito di trasformazione produttivo del PGT vigente peraltro di superficie territoriale maggiore rispetto all'area di nuova classificazione produttiva (la Variante, a fronte della nuova classificazione di un'area produttiva di circa 23.595 m² di superficie territoriale di area attualmente agricola, prevede la "declassificazione" di un'area produttiva individuata dal PGT vigente e non attuata ad area agricola di circa 36.158 m² di superficie territoriale, con una riduzione netta dell'impiego di suolo di circa 1/3, pari a circa 12.560 m² di superficie territoriale); in merito al tema della rete ecologica, infine, si rimanda a quanto previsto dal Rapporto Preliminare in merito alla componente ambientale "Biodiversità e paesaggio" (cfr. paragrafo 5.3 - pag.64), dove sono specificate le misure di mitigazione che dovranno essere adottate in fase attuativa per garantire la protezione dell'elemento citato ed assicurare la sua funzionalità, anche ecologica;*
 - in assoluto subordine e in via preventiva chiede che tale Variante, se ritenuta approvabile, prenda in considerazione la necessità di un'adeguata fascia di rispetto/tutela del predetto corridoio ed anche del cono visivo dell'esistente e storico Mulino Motta; *si evidenzia che quanto richiesto è già previsto dal Rapporto Preliminare (cfr. componente ambientale "Biodiversità e paesaggio" pag.64);*

4. **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per la Lombardia (prof. Comune di Corte de' Frati n.458 del 6.05.2015)** che si esprime favorevolmente all'esclusione dalla VAS della Variante proposta:

- con specifico riferimento alle varianti che interessano le località Pieve di Grumone e Cascina Fenile Luoghi Pii, segnala la necessità che tale variazione non comporti, in fase di eventuali trasformazioni delle porzioni stralciate, uno snaturamento delle caratteristiche storiche globali dei due complessi rurali, riconosciute e permanenti nelle restanti parti; *si condivide quanto rilevato;*
- coglie l'occasione della procedura in corso per richiamare alcune considerazioni in materia di tutela di Beni Culturali e Paesaggistici, al fine di una più completa ed efficace redazione della strumentazione di Piano; *pur condividendo quanto rilevato e comunque premesso che il PGT vigente già individua le aree sottoposte a vincolo paesaggistico, si evidenzia, tuttavia, che la procedura in corso attiene ad una Variante specifica con riferimento ad alcuni aspetti puntuali, mentre quanto richiesto è riconducibile ad una Variante di tipo generale del PGT; in sede della presente Variante, pertanto, non è possibile ottemperare a quanto rilevato, ma si raccomanda al Comune di provvedere quanto prima all'adeguamento del PGT secondo le specifiche indicate dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;*

5. **ASL Cremona (prof. Comune di Corte de' Frati n.454 del 05.05.2015)** che si esprime favorevolmente all'esclusione dalla VAS della Variante proposta vista l'entità degli impatti prodotti sulle componenti ambientali ed in particolare sulla salute umana:

- suddivisione ambito di recupero AR6 in due ambiti: nel caso di attuazione in tempi differenti, concorda con la necessità di subordinare il recupero all'assenza di attività incompatibili con la residenza nell'ambito limitrofo; *si prende atto di quanto rilevato;*
- spostamento dell'area di espansione esistente (ambito AE3) sui terreni di proprietà Rural Investment SA (Loc. Noci Garioni); *nessuna particolare considerazione espressa;*
- variazione dell'azzoneamento di parte dell'immobile da insediamento rurale storico ad area agricola di espansione AE3 (Loc. Pieve Grumone e Loc. Casina Fenile Luoghi Pii), osserva la necessità di rispetto delle distanze previste dal regolamento d'igiene per le eventuali future costruzioni destinate all'attività di allevamento zootecnico; *si condivide quanto rilevato, tanto che analogo prescrizione è già contenuta nel Rapporto Preliminare (cfr. paragrafo 2.2);*
- individuazione di una nuova area a destinazione produttiva per l'ampliamento della ditta Gadeschi Spa, prende atto delle misure di mitigazione per le componenti rumore ed aria adottate in funzione della prossimità dell'esistente insediamento rurale "Mulino Motta"; in particolare ritiene opportuno subordinare l'edificazione alla realizzazione della prevista fascia arboreo-arbustiva di ampiezza non inferiore a 10 metri; *si condivide quanto rilevato, tanto che la prescrizione è già contenuta nel Rapporto Preliminare (cfr. paragrafo 5.3);*

- oltre la data del 05/05/2015 sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi (allegati al presente provvedimento):

1. Provincia di Cremona (prof. Comune di Corte de' Frati n.463 del 06.05.2015):

- osserva che l'individuazione di una nuova area a destinazione produttiva per l'ampliamento della ditta Dolciaria Gadeschi, in rapporto al PTCP della Provincia di Cremona, ha già principiato un percorso congiunto nell'ottobre 2014 con la sottoscrizione di un accordo di programma fra il comune, la provincia, e la ditta interessata; ricorda che la previsione in esame è riconducibile a quanto stabilito dalla LR 31/2014 osservato che gli indirizzi applicativi diffusi in seguito da Regione Lombardia chiariscono che possono essere fatti salvi gli ampliamenti di attività economiche esistenti, purchè ne risulti adeguatamente dimostrata la necessità dell'ampliamento, nonché motivata la necessità di consumo di suolo; data la rilevanza del tema ritiene opportuno chiedere una adeguata esposizione del progetto edilizio unitamente a una sintesi delle esigenze del ciclo produttivo; *preso atto di quanto espresso, si puntualizza, come riportato anche nel verbale della Conferenza di Verifica, che al momento ci si colloca in una fase pianificatoria, in cui è necessario valutare non l'aspetto edilizio della previsione ma la sua valenza urbanistica; in ogni caso si ribadisce che gli aspetti progettuali al momento non sono conosciuti e che le informazioni di cui si è a*

disposizione sono state riportate nella documentazione di Variante e nel Rapporto Preliminare messi a disposizione; premesso questo, in ogni caso, in fase progettuale saranno verificate le autorizzazioni edilizie ed ambientali necessarie per lo svolgimento dell'attività e di conseguenza sarà predisposta tutta la documentazione tecnica e gli approfondimenti necessari per il loro ottenimento;

- precisa la presenza della rete stradale storica e il corridoio della rete ecologica provinciale in corrispondenza del Cavo Ciria Vecchia; rileva quindi la presenza del suddetto corridoio considerato dal PTCP tra gli ambiti significativi con caratteristiche di naturalità diffusa e correlata agli specifici equipaggiamenti verdi, nonché ambiti di specifica connotazione paesaggistica ed elevata potenzialità di fruizione della fauna; per le aree di pregio naturalistico coincidenti con gli elementi costitutivi della rete ecologica di primo e di secondo livello e sino ad un intorno di 20 m non è consentita alcuna nuova espansione urbana e industriale, né sono consentiti interventi di carattere edificatorio; l'eventuale ampliamento dovrà essere effettuato in via prioritaria nella direzione opposta a quella dell'area tutelata e, solo nel caso in cui questo non risultasse possibile, l'ampliamento potrà avvenire in altre direzioni; per quanto riguarda le reti verdi provinciali se coincidenti con fiumi o canali semi-artificiali la fascia di rispetto deve essere considerata dalla sponda esterna; si evidenzia che il Rapporto Preliminare (cfr. componente ambientale "Biodiversità e paesaggio" pag.64) prevede specifiche misure di mitigazione per garantire la funzionalità del citato corridoio ecologico e per il corretto inserimento paesaggistico della previsione, garantendo il pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa del PTCP;
- non rileva aspetti significativi relativamente agli altri ambiti di variante, che trattano essenzialmente di correzioni di errori materiali o modifiche di modalità attuative di ambiti di recupero esistenti, e che non determinano impatti aggiuntivi di carattere ambientale rispetto a quelli del PGT vigente; si prende atto di quanto rilevato;

2. Sig. Alex Paletti (prof. Comune di Corte de' Frati n.459-460 del 06.05.2015):

- osserva rischio peggioramento dell'inquinamento acustico ed ambientale già gravato dalla vicinanza all'autostrada; come illustrato in sede di Conferenza di Verifica (cfr. verbale), il Rapporto Preliminare affronta con attenzione il tema dell'inquinamento acustico, prevedendo specifiche misure di mitigazione volte all'annullamento o quantomeno alla minimizzazione degli impatti indotti, garantendo condizioni di piena compatibilità (cfr. componente ambientale "Rumore" paragrafo 5.3 - pag.58), come peraltro confermato dai contributi ARPA e ASL;
- osserva rischio di instaurarsi di una nuova tipologia di inquinamento "luminescente" dovuto al posizionamento di illuminazione artificiale dovuta all'espansione industriale, dannosa sia per la tranquillità dell'uomo, nonché per varie specie faunistiche protette, tipicamente notturne, presenti sia lungo il canale Ciria che nella stagione riproduttiva presso il canale irriguo denominato "Fontana Schizzi", strettamente confinante con l'area in oggetto; il Rapporto Preliminare affronta con attenzione il tema dell'inquinamento luminoso, prevedendo specifiche misure di mitigazione volte all'annullamento o quantomeno alla minimizzazione degli impatti indotti (cfr. componente ambientale "Biodiversità e paesaggio" paragrafo 5.3 - pag.64);
- osserva rischio di inquinamento delle falde acquifere superficiali e profonde dovute alla cementificazione dell'area agricola e rischio di dispersione di acque di lavorazione industriale, con conseguente danno per le specie ittiche, presenti nel vicino canale irriguo Ciria, già zona di pesca protetta, nonché per l'uomo; il Rapporto Preliminare affronta con attenzione il tema della gestione del sistema delle acque, prevedendo specifiche misure di mitigazione volte all'annullamento o quantomeno alla minimizzazione degli impatti indotti, garantendo condizioni di piena compatibilità (cfr. componente ambientale "Risorse idriche" paragrafo 5.3 - pag.60), come peraltro confermato dai contributi ARPA e ASL;
- osserva rischio di danno ambientale globale nella fascia del canale irriguo Ciria, caratterizzato dalla presenza di specie faunistiche protette, che potrebbero ulteriormente essere messe a rischio di estinzione; il Rapporto Preliminare affronta con attenzione il tema della vicinanza della previsione con il Cavo Ciria, prevedendo specifiche misure di mitigazione volte all'annullamento o quantomeno alla minimizzazione degli impatti indotti (cfr. componente ambientale "Biodiversità e paesaggio" paragrafo 5.3 - pag.64);

- osserva rischio di peggioramento totale dell'aspetto cono prospettico visivo caratteristico dell'area, e valore aggiunto (anche affettivo) che potrebbe definitivamente scomparire, creando un danno alla tipicità rurale del territorio, tra le poche rimaste, considerata l'origine della struttura del mulino (XVII secolo) e di conseguenza un danno economico a chi per scelta ha deciso di risiedere e di conseguenza tutelare un habitat particolare, confinante con zone agricole determinate dal PRG e seguente PGT; *il Rapporto Preliminare affronta con attenzione il tema del corretto inserimento paesaggistico della nuova previsione, prevedendo specifiche misure di mitigazione volte all'annullamento o quantomeno alla minimizzazione degli impatti indotti (cfr. componente ambientale "Biodiversità e paesaggio" paragrafo 5.3 - pag.64);*
- esprime preoccupazione per il possibile coinvolgimento nel progetto della strada comunale denominata Via Molino Motta che ad oggi versa in pessime condizioni, e unica via di accesso per raggiungere il domicilio dell'osservante, che risulta incapace di accogliere altro traffico; sottolinea che nella parte prosequente verso la zona industriale sotto la superficie dell'asfalto, sono posizionati la rete del gasdotto e la rete idrica che danno servizio alla residenza dell'osservante; *si evidenzia che la citata viabilità non sarà interessata dalla previsione di ampliamento;*
- esprime, in mancanza di vincoli ben definiti, preoccupazione sulle caratteristiche perimetrali e volumetriche delle costruzioni dell'ampliamento, viste le caratteristiche di quello recentemente realizzato nell'area produttiva in essere; *si ribadisce, come già espresso in sede di Conferenza di Verifica, che al momento gli elementi progettuali ed edilizi non sono disponibili;*
- esprime preoccupazione per le fasce orarie e i giorni in cui verrà effettuata la produzione industriale in oggetto, con possibilità di coinvolgimento di fasce notturne e festive ad oggi escluse, che peggiorerebbero sicuramente le situazioni consolidate; *si evidenzia, che al momento gli elementi progettuali ed edilizi e le modalità gestionali dell'area non sono disponibili;*
- sottolinea alcuni aspetti problematici che creano già non pochi disturbi e preoccupazioni ai residenti per i quali si ritiene possibile, nell'eventualità di realizzazione della Variante, reinvestire una parte degli oneri per dare una soluzione definitiva degli stessi: inquinamento ambientale ed acustico creato dall'autostrada, mancanza di allacciamento alla rete fognaria pubblica, rivalutare un progetto già ventilato in passato in prossimità della realizzazione di una centrale idroelettrica che prevedeva, in collaborazione con il Consorzio irriguo Ciria, la realizzazione lungo la stessa, da e per Corte de' Frati, di una ciclabile che potrebbe servire ai cittadini per accedere sia alla zona industriale e nel contempo rivalutare il valore rurale ed ambientale del territorio; *si prende atto di quanto rilevato, ma ciò non attiene ad aspetti connessi alla valutazione ambientale della Variante in oggetto;*

3. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza archeologia della Lombardia – Milano (prot. Comune di Corte de' Frati n.521 del 20.05.2015):

- informa che, dalla letteratura e dai dati di archivio, il territorio comunale di Corte de' Frati risulta frequentato fin da epoca antica, come indicato dai ritrovamenti segnalati, e chiede che i siti segnalati siano indicati nelle tavole del Piano e che per le località segnalate e per le aree immediatamente circostanti si preveda la prescrizione che progetti comportanti scavi vengano trasmessi allo scrivente ufficio per l'espressione del parere di competenza e per l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari; *si prende atto di quanto rilevato, si evidenzia, tuttavia, che la procedura in corso attiene ad una Variante specifica con riferimento ad alcuni aspetti puntuali che non interessano direttamente le aree citate dalla Soprintendenza; in sede della presente Variante, pertanto, non è possibile ottemperare a quanto rilevato, ma si raccomanda al Comune di provvedere quanto prima all'adeguamento del PGT secondo le specifiche indicate dalla Soprintendenza archeologia della Lombardia;*

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, predisposta coerentemente con la VAS del PGT vigente, e dai contributi/osservazioni pervenuti;

Dato atto che in data 27.05.2015 prot.569 il Comune ha provveduto ad inviare alla Provincia di Cremona lettera relativa alle controdeduzioni alle osservazioni presentate .

VALUTATO quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente della Prima Variante al Piano di Governo del Territorio vigente:

La Prima Variante al Piano di Governo del Territorio vigente del Comune di Corte de' Frati interessa adeguamenti dello strumento urbanistico per fare fronte ad esigenze specifiche puntuali, talvolta anche riconducibili ai casi di esclusione da qualsiasi processo di valutazione ambientale (come indicati dalla normativa regionale), sebbene siano presenti anche alcune previsioni sugli ambiti di trasformazione; tali modifiche, comunque, non alterano i principi strutturali e fondativi del Piano vigente.

In particolare, la variazione proposta di maggiore rilevanza attiene all'introduzione di una nuova previsione di trasformazione a destinazione produttiva e alla contestuale eliminazione di una previsione produttiva del PGT vigente (ATP2) con la restituzione dell'area all'uso agricolo nella stessa porzione territoriale prossima al PIP di Aspice. In termini di consumo di suolo reale si evidenzia che la nuova previsione presenta una superficie territoriale di circa 23.595 m², mentre l'ambito ATP2 del PGT vigente presenta una superficie territoriale di circa 36.158 m², con una riduzione netta di occupazione di aree, pertanto, di circa 12.563 m² di superficie territoriale. Tale previsione, comunque, può determinare potenziali impatti negativi talvolta non trascurabili sulle componenti ambientali che caratterizzano il territorio comunale, per i quali sono state previste misure di mitigazione specifiche. Nel complesso, quindi, la valutazione evidenzia come, con l'applicazione delle misure di mitigazione, miglioramento e compensazione individuate, come integrate dal presente decreto, tutti i potenziali impatti negativi attesi risultino mitigati o comunque come gli effetti potenzialmente indotti siano, almeno in parte, migliorati, riducendo la rilevanza degli impatti medesimi.

Per le altre previsioni della Variante di Piano, fatto salvo il rispetto di alcune indicazioni di dettaglio, non sono ragionevolmente attesi effetti ambientali negativi addizionali o differenti rispetto a quelli già valutati (e opportunamente mitigati e compensati) nell'ambito del processo di VAS del PGT vigente.

Per tutto quanto esposto, d'intesa con l'Autorità procedente,

DECRETA

1. di NON ASSOGGETTARE la "Prima Variante al Piano di Governo del Territorio vigente" alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS, comunque nel rispetto delle condizioni esplicitate al punto successivo;
2. di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:
 - dovranno essere rispettate le misure di mitigazione contenute nel Rapporto Preliminare – capitolo 2.2 e capitolo 5.3;
 - in riferimento all'Istanza A nella documentazione di variante dovrà essere esplicitato il rispetto dei requisiti definiti dal Comunicato regionale n.50 del 25/03/2015;
 - in riferimento all'Istanza A *"in fase progettuale dovranno essere verificate le autorizzazioni edilizie ed ambientali necessarie per lo svolgimento dell'attività e di conseguenza dovrà essere predisposta tutta la documentazione tecnica e gli approfondimenti necessari per il loro ottenimento"*;
 - in riferimento all'Istanza A la mitigazione inerente la formazione arboreo-arbustiva lungo il margine meridionale e in parte occidentale dell'area deve essere integrata con la seguente specifica: *"in fase attuativa dovrà essere garantita un'adeguata progettazione della formazione arboreo-arbustiva prevista, che contempererà le diverse funzioni ad essa associate (quali tutela dell'insediamento rurale dall'inquinamento acustico, inserimento paesaggistico, valorizzazione del corridoio ecologico)"*;
 - in riferimento alle varianti che interessano le località Pieve di Grumone e Cascina Fenile Luoghi Pii sia integrata la seguente specifica: *"in fase di eventuali trasformazioni delle porzioni stralciate, gli interventi non potranno comportare lo snaturamento delle caratteristiche storiche globali dei complessi rurali, riconosciute e permanenti nelle restanti parti"*;

- si raccomanda al Comune di provvedere quanto prima all'adeguamento del PGT alle specifiche indicate dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
 - si raccomanda al Comune di provvedere quanto prima all'adeguamento del PGT alle specifiche indicate dalla Soprintendenza archeologia della Lombardia;
3. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul sito web SIVAS, sul sito web istituzionale comunale e all'Albo Pretorio.

Corte de' Frati, 12 giugno 2016

ALLEGATI

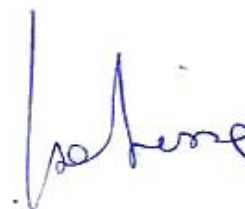
Allegato 01 – Verbale della Conferenza di Verifica

Allegato 02 – Contributi pervenuti

Allegato 03 – Controdeduzioni alle osservazioni della Provincia di Cremona

L'Autorità Competente per la VAS

(geom.Isa Sissa)



L'Autorità procedente

(arch.Luigi Agazzi)

